



L'INIZIATIVA

Questa mattina
la cerimonia
d'inaugurazione dello
«scigno di diversità»

A Pesche l'Erbario dell'Università

Il patrimonio conta già 9 mila piante essiccate provenienti dal territorio molisano e dall'Appennino meridionale

“Erbario, scrigno di diversità”: con questo convegno nella mattinata a partire dalle ore 10.30, si terrà la cerimonia di inaugurazione del Museo dell'Erbario dell'Università degli Studi del Molise. L'appuntamento è presso la sede della Facoltà di Scienze Matematiche a Pesche, in provincia di Isernia, alla presenza del Magnifico Rettore, Prof. Giovanni Cannata, e della Autorità accademiche. Ad aprire i lavori il Rettore dell'Università del Molise

Giovanni Cannata, Giuseppe Castaldo, Preside della Facoltà di Scienze matematiche, naturali e Fisiche, Vincenzo De Felice, Direttore del Dipartimento S.T.A.T. e Maria Antonietta Conti, Presidente del Giardino di Capracotta. Gli interventi saranno di Carlo Blasi, Presidente Società Italiana Scienza della Vegetazione; Anna Scoppola, Presidente del gruppo di Floristica della SBI, Dmtar Lakusic, Responsabile scientifico Erbario di Belgrado; Paola

Fortini, Responsabile scientifico Erbario del Molise; Paolo Cherubini, Referente per WSL Birmensdorf di Zurigo; Marco Marchetti, Direttore del Giardino di Capracotta; Nicolino Paone, presidente del Consorzio Universitario Molise. Seguirà una visita al Museo dell'Erbario: uno “scigno” custode dunque e testimone della biodiversità floristica del territorio. Oggi le informazioni storiche contenute negli erbari risultano di grande utilità negli



studi sulla diversità vegetale, oltre che nelle ricerche di base di tipo tassonomico, floristico, fitogeografico e fitochimico. I campioni raccolti in epoche lontane, in particolare, rappresentano una chiara testimonianza nella ricostruzione della storia naturale di molte località oggi fortemente alterate dall'uomo.

La consistenza attuale dell'erbario che oggi sarà inaugurato è stimata in circa 9.000 piante essiccate provenienti dal

territorio molisano e dall'Appennino centrale e meridionale. L'Erbario dell'Università del Molise è collegato al Giardino di Flora Appenninica di Capracotta e alla Banca del Germoplasma ed è dunque, uno strumento indispensabile per lo studio, la valorizzazione e la conservazione della biodiversità globale ed in particolare del territorio molisano. Per tali sue importanti caratteristiche alla fine del 2004 ha avuto il riconoscimento internazionale

con la sua registrazione nell'Index Herbariorum di New York. Con questa manifestazione, che oggi riunirà i massimi esperti di studi biologici e della vegetazione ed i responsabili scientifici degli erbari di Belgrado e Zurigo, l'Ateneo molisano intende, ancor di più, sensibilizzare la popolazione al rispetto dell'ecosistema, ad una maggiore conoscenza del patrimonio floristico, ma anche e soprattutto, alla tutela ed alla conservazione di specie scom-

parse o in via di estinzione. Cornice dell'evento anche una mostra riguardante immagini di piante, animali e paesaggi del litorale molisano, corredata da poster didattico-scientifici sulle attività di ricerca riguardanti gli aspetti ecologici, botanici e geomorfologici dell'ambiente dunale del Molise. La mostra sarà aperta al pubblico dal 17 al 30 ottobre 2006 e osserverà i seguenti orari dal lunedì al venerdì ore 8-19, sabato dalle ore 8-12.